

LUIGI RIZZOLI, *Di un sigillo in uso a Trento durante il dominio bavarese : (1806-1809)*, in «Atti della I.R. Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati in Rovereto» (ISSN: 1123-8046), s. 3 v. 8/3-4 (1902), pp. 307-310.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/atagr>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.





## XI.

# DI UN SIGILLO IN USO A TRENTO

DURANTE IL DOMINIO BAVARESE (1806-1809) (1)

Memoria del Socio **Rizzoli D.<sup>r</sup> Luigi jun.**



L'importanza del presente sigillo-tipario è dovuta principalmente al tempo in cui fu adoperato, il quale segna per così dire un momento brevissimo della vita politico-amministrativa della città di Trento. Esso spetta al triennio 1806-1809, durante il quale il principato di Trento con quello di Bressanone e col Tirolo obbediva alla Baviera.

(1) È posseduto dal civ. Museo Bottacin di Padova.

Dai molti governi, succedutisi dal 1796 sul Trentino, eransi fatte nell'amministrazione territoriale frequenti riforme ma di scarso valore, per cui continuavano a sussistere e funzionare quelle precedenti.

Disconosciuta in nome della repubblica francese dal generale Napoleone Bonaparte il 5 settembre del 1796 l'autorità della Reggenza dei canonici istituita dal vescovo principe Pietro Virgilio, si creò un governo chiamato *Consiglio di Trento*.<sup>(1)</sup> Questo però venne abbattuto subito dopo (6 novembre 1796) dagli austriaci che, occupata Trento, la sottoposero all'amministrazione del sovrano Principe del Tirolo con un *I. R. Consiglio amministrativo* avente poteri assai estesi. Due mesi soltanto più tardi il generale francese Joubert riconquistò Trento e le diede un governo intitolato *Consiglio Centrale di Trento*, che fu sostituito nuovamente dall'*I. R. Consiglio amministrativo*, allorquando l'armata austriaca prese ancora possesso del Trentino (10 aprile 1797). Più fortunato dei Consigli precedenti il detto Consiglio Amministrativo poté continuare nelle sue funzioni fino al 7 gennaio del 1801, in cui il generale Macdonald, comandante dell'armata francese dei Grigioni riprese Trento. Il Macdonald istituì allora un *Consiglio Superiore del governo del Trentino e del Tirolo Meridionale* sulle basi della prima organizzazione napoleonica.

La pace di Lunéville (9 febbraio 1801) portò nuovo cambiamento di governo alla città di Trento, la quale si ebbe un *Consiglio Aulico Capitolare* composto del decano, dell'arcidiacono e di un canonico della cattedrale (31 marzo 1801).

Non dirò della deliberazione presa in Ratisbona dalla Deputazione straordinaria dell'impero germanico, che assegnava il principato di Trento ai Granduchi di Toscana, poichè quasi contemporaneamente, in seguito al trattato di Parigi (26 dicembre 1802), tra la Francia, la Russia e l'Austria si deliberò di passarlo all'imperatore Francesco II, il quale ne divenne effettivo padrone.

L'Austria in questo tempo organizzò definitivamente ed in modo eguale per tutta la provincia del Tirolo sostanziali riforme amministrative, che ebbero vigore dal marzo del 1804. „Divise il Trentino in due **Circoli** politici, di Trento e di Rovereto, mettendo

(1) *De' Governi del Trentino dal 1796 in poi*. Milano, 1860, Agnelli, in-8° pag. 7 e seg.

alla testa di ognuno un dicastero politico detto **Capitanato di Circolo**, subordinato al governo generale della provincia del Tirolo sedente oltremonti nella capitale provinciale d'Innsbruck ed alla Cancelleria Aulica in Vienna, qual ministero dell'interno. In Trento al Capitanato di Circolo fu unito sotto lo stesso presidio un **Tribunale provinciale** con giurisdizione civile e penale privilegiata per i nobili ed ecclesiastici di ambedue i circoli di Trento e di Rovereto, ossia tutto il Trentino; e gli ignobili, cittadini e contadini, sono stati conservati soggetti alle loro prime istanze giudiziarie (Giudizi, Preture, Vicariati, Assessorati).“<sup>(1)</sup>

Tali ordinamenti, dati in questo tempo di sudditanza austriaca alla città di Trento sono ricordati precisamente dal nostro sigillo, la cui trascrizione è la seguente:

**REG : BAV : GIUDIZIO : PROVINCIALE · E · CAPITANIATO · DEL · CIRCOLO · DI · TRENTO ·** — Scudo sannitico, coronato e sostenuto da due leoni, con lo stemma di Baviera, fusato d'argento e d'azzurro di 21 pezzi in banda. Sopra il tutto uno scudetto partito: 1°, di rosso al globo imperiale d'oro, che è dell'Elettorato; 2°, di nero ad un leone rampante coronato d'oro.<sup>(2)</sup>

(Ferro, diam. mm. 59).

Questo sigillo adoperavasi a guisa di ponzone e veniva improntato sulla cera mediante torchio a pressione. Esso però non fu usato, come rilevasi dalla leggenda, sotto il governo austriaco che ha dato quegli ordinamenti. Si usò invece sotto il governo bavarese, che succedette immediatamente all'austriaco per effetto del trattato di Presburgo (26 dicembre 1805).

L'occupazione di Trento, di Bressanone e del Tirolo per parte delle truppe della Baviera, avvenuta nei primi giorni del gennaio 1806 e sancita con atto formale il primo di febbraio dello stesso anno, durò di nome se non di fatto soltanto fino al 28 febbraio del 1810, essendosi quindi il Trentino riunito al Regno di

<sup>(1)</sup> *De'Governi del Trentino*, cit. pag. 7 e 8.

<sup>(2)</sup> L'incisore erroneamente segnò il campo della seconda partitura con linee orizzontali, le quali araldicamente indicherebbero il colore azzurro.

Lo stemma governativo bavarese pendeva a Rovereto sotto le gronde del palazzo municipale ed era dipinto sopra quello di Napoleone come re d'Italia.

Italia, formante il dipartimento dell'Alto Adige. Gli ordinamenti però sopra menzionati erano già cessati fin dal primo di ottobre del 1808, poichè con la nuova organizzazione datasi al Trentino, questo diveniva uno dei 15 circoli del Regno di Baviera, detto il circolo dell'Adige.

Il periodo di tempo in cui può esser stato adoperato il nostro sigillo fu dunque brevissimo, potendosi fissare fra i primi giorni di gennaio del 1806 e il primo di ottobre del 1808.

Padova nel novembre 1902.